

La Regione intende impegnarsi rispetto alla problematica del sito di Rende

Legnochimica, per la bonifica servono diversi milioni di euro

Stamattina, intanto, è previsto un vertice nel palazzo della Prefettura

Francesco Mannarino
RENDE

Rientrata l'emergenza già sabato notte, quando i parametri monitorati erano rientrati nei valori previsti dalla normativa, i tecnici Arpacal del Dipartimento di Cosenza, guidati da Claudia Tuoto, in costante contatto con il Commissario dell'Agenzia, Maria Francesca Gatto, hanno concluso anche le operazioni di refertazione delle analisi compiute in queste 72 ore di emergenza.

Stamattina, ad ogni modo, avverrà l'incontro in prefettura per fare il punto e dalì, eventualmente, ripartire. Ieri mattina, in-

vece, nel corso della firma per la metro, il presidente della regione Calabria, Mario Oliverio ha annunciato la possibilità di impegnarsi in prima persona e sostituirsi, temporaneamente, al Ministero dell'Ambiente per tamponare quantomeno la situazione Legnochimica.

Il problema sta tutto qui: occorrono diversi milioni di euro per la bonifica totale. Fondi che tra l'altro pare siano stati già stanziati dal Cipe (si parla di circa 6 milioni di euro) ma che al momento ancora non sono per nulla sbloccati. Marcello Manna, sindaco della città, ovviamente si è detto soddisfatto dell'interessamento della Regione,

Focus

● La novità sostanziale emersa dopo 72 ore di operazioni atte allo spegnimento dell'incendio è quella dell'interessamento diretto della Regione Calabria al caso Legnochimica. Mario Oliverio, ieri, partecipando alla firma per la metro al Comune di Cosenza, si è voluto soffermare sulla querelle: la Regione vuole accelerare l'iter e sostituirsi temporaneamente al ministero dell'Ambiente.

soprattutto considerato il fatto che la zona industriale di Rende ed in particolare l'ex stabilimento della Legnochimica sia sottoposta a sequestro dalla procura della Repubblica. L'Arpacal, per dirla tutta, ha reso noto ieri pomeriggio, attraverso i canali ufficiali ed isocial, di aver provveduto a consegnare tutto l'incartamento proprio alla procura di Cosenza che ne ha chiesto copia.

Il caso, da emergenza locale, è traslocata sui tavoli regionali e nazionali. I cittadini continuano a chiedere chiarezza e celerità. La bonifica diventa indispensabile e non più procrastinabile per i cittadini tutti. ◀